

## SCHEDA DI SICUREZZA REAGENTE DPD2 indicatore

Emessa il 31.12.2010 - Revisione n. 5 del 1.1.26. Data di stampa:

Conforme al regolamento (CE) n. 453/210 del 20/10/2010 e successive modificazioni e adeguamenti – Regolamento UE 878/2020

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : REAGENTE DPD 2 indicatore  
Codice commerciale: 19G29 (bustina)  
Codice U.F.I.: (\*)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali [SU22]  
Rilevatore del cloro da utilizzare in combinazione con DPD RC1 S con dispositivi colorimetrici di misura del cloro nelle acque.  
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AQUACLINIC SRL  
Via Cassia Nord 137 - SIENA  
Tel +39 0577- 312041  
mail: info@aquaclinic.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Bergamo - CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Tel. 800.88.33.00  
Firenze - CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Tel. (+39) 055.794.7819  
Foggia - CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia", Tel. 800.183.459  
Milano - CAV Ospedale Niguarda, Tel. (+39) 02.66.1010.29  
Napoli - CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli", Tel. (+39) 081.545.3333  
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Tel. (+39) 0382.24.444  
Roma - CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", Tel. (+39) 06.6859.3726  
Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli", Tel. (+39) 06.305.4343  
Roma - CAV Policlinico "Umberto I", Tel. (+39) 06.4997.8000  
Verona - CAV Centro antiveneni Veneto, Tel. 800.011.858.  
Bologna - Ospedale Maggiore 051 333333

(\*) Non pertinente, non trattandosi di miscela ma di sostanza

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela ai sensi del Regolamento 1272/2008/CEE:

Natura dei rischi specifici attribuiti:	Codice H
Acute Tox. 4 (Tossicità acuta per ingestione o contatto categoria 4)	H302 - H312
Skin and Eye Irrit. 2 (Irritazione su pelle e occhi di categoria 2)	H315 - H319
Inhalation Irrit 2 (Irritante per le vie respiratorie di categoria 2)	H335

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al Regolamento 1272/2008/CE:  
Simboli previsti: GHS 07 (punto esclamativo)  
Avvertenza: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:  
H302 - Nocivo se ingerito  
H312 - Nocivo per contatto con la pelle  
H315 - Provoca irritazione cutanea  
H319 - Provoca grave irritazione oculare  
H335 - Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza:

Evitare di respirare le polveri. Indossare guanti e  
Proteggere gli occhi/ilviso. In caso di ingestione e malessere, contattare un  
Centro antiveneni o un medico. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità



alla normativa locale/nazionale.

Ad uso esclusivamente professionale

Contiene: N,N-diethylbenzene-1,4-diammonio solfato (N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate)

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza non è classificata PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

La sostanza non possiede proprietà di interferenza con il sistema endocrino nei confronti della salute umana o dell'ambiente, in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 o nel Regolamento (UE) 2018/605.

---

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Componenti pericolosi secondo il regolamento CE 1272/2008

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	N. CAS	EINECS	REACH
N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate	>= 98 %	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox 4; H312 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit 2; H319 Inhal. Irrit 2; H335	6283-63-2	228-500-6	Non pertinente*

\* Sostanza esentata dalla registrazione a norma dell'art. 6, comma 1 Regolamento 1907/2006/CE

### 3.2 Miscele

Non pertinente.

---

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione (in caso di formazione di polveri):

Aerare l'ambiente. Rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. Soffiare il naso. In caso di difficoltà di respirazione, richiedere intervento medico.

Contatto diretto con la pelle:

Lavare con abbondante acqua e sapone

In caso di reazione cutanea, consultare un medico

Contatto diretto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti. In caso di irritazione persistente, rivolgersi a un medico.

Ingestione:

Non provocare il vomito. Non somministrare nulla all'infortunato se incosciente e senza il consenso del medico. Sciacquare bene la bocca con acqua all'infortunato solamente se cosciente.

Consultare un medico

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione di polveri: possibili irritazioni della gola e delle vie respiratorie.

Contatto con la pelle: possibili irritazioni dopo contatto prolungato

Contatto con gli occhi: irritazioni anche gravi, con arrossamenti, lacrimazione.

Ingestione: possibili disturbi intestinali con senso di nausea, vomito e diarrea.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Nessun dato disponibile

---

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I prodotti di decomposizione possono includere ossidi di azoto (NOx) e di zolfo..

- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. Se necessario utilizzare un autorespiratore, in particolare se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123 etc.).
- 5.4. Informazioni ulteriori  
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione e per sopprimere (abbattere) gas/vapori/aerosol. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Prevenire lo sversamento nel sistema idrico dell'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare maschera, guanti in nitrile ed indumenti protettivi (vedi sezione 8)  
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Impedire la penetrazione del prodotto negli scarichi  
Se il prodotto è penetrato in grande quantità in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
6.3.1 Per il contenimento  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo se possibile, o per lo smaltimento, indossando maschera antipolvere ed indumento protettivo. Impedire che penetri nella rete fognaria.  
6.3.2 Per la pulizia  
Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona ed i materiali interessati.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione di polveri. Prevedere un'adeguata ventilazione. Prevenire la formazione di polveri. Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari e da esclusioni di cloro. Non stoccare assieme a forti agenti ossidanti.
- 7.3. Usi finali specifici  
Non sono disponibili altre informazioni.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo  
Relativi a N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate:  
Non comporta valori limite di esposizione professionale.  
Valori limite nell'aria

	TLV-TWA	TLV-STEL	TLV-C
N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.

D.N.D.: Dato non disponibile

Esposizione umana

DNELs esposizione orale - consumatori al dettaglio

	Effetti locali – breve termine	Effetti sistemici – breve termine	Effetti locali – lungo termine	Effetti sistemici lungo termine
N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.

DNELs esposizione dermica - lavoratori

	Effetti locali – breve termine	Effetti sistemici – breve termine	Effetti locali – lungo termine	Effetti sistemici lungo termine
N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.

DNELs esposizione dermica - consumatori al dettaglio

	Effetti locali – breve termine	Effetti sistemici – breve termine	Effetti locali – lungo termine	Effetti sistemici lungo termine

N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.
--	--------	--------	--------	--------

#### DNELs esposizione inalatoria - lavoratori

	Effetti locali – breve termine	Effetti sistemici – breve termine	Effetti locali – lungo termine	Effetti sistemici lungo termine
N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate	0,1 mg/m3	d.n.d.	0,05 mg/m3	d.n.d.

#### DNELs esposizione inalatoria - consumatori al dettaglio

	Effetti locali – breve termine	Effetti sistemici – breve termine	Effetti locali – lungo termine	Effetti sistemici lungo termine
N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.

#### Esposizione ambientale

##### PNEC ambiente

	Acqua dolce di superficie	Acqua marina di superficie	Impianto acque reflue	
N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	

##### PNEC ambiente

	Sedimento, acqua dolce	Sedimento, marino	Suolo	Aria
N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei:

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

### Usi professionali:

nessun controllo previsto

### Misure di protezione individuale:

NOTA: nell'utilizzo normale, viste le quantità estremamente esigue di sostanza manipolata, i dispositivi di protezione individuale possono essere non richiesti. La scelta deve essere fatta caso per caso valutando i rischi effettivi.

#### a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

#### b) Protezione della pelle

##### i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3). Indossare indumenti a protezione della pelle.

#### c) Protezione respiratoria

In caso di formazione di polveri, per bassi livelli di esposizione utilizzare respiratori per polveri di tipo P1 (EN 143). Per livelli di protezione più alti utilizzare respiratori a cartucce di tipo ABEK P2 (EN 143)

#### d) Pericoli termici.

Nessun pericolo da segnalare

### Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Solido, polvere grossolana di colore biancastro	
Odore	Inodore	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	2,0 – 2,5 (soluz 5%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	184 – 187 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	274°C a 1013 hPa	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	

Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	30.000 mg/m3	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	580 kg/m3 (apparente)	
Solubilità	non disponibile	
Idrosolubilità	>= 100 gr/l	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Log Pow 2,4 (valore calcolato)	
Temperatura di autoaccensione	540°C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni  
Nessuna

---

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio. Tende a decomporsi per effetto della luce, del calore, dell'ossigeno o altri agenti ossidanti (Nox, esalazioni di cloro) dando sostanze colorate polimeriche

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Sono possibili reazioni violente con ossidanti forti

### 10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna conosciuta nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso d'incendio vedere Sez. 5

---

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate:

Tossicità acuta per via orale LD50 ratto: 497 mg / kg

Corrosione/ Irritazione cutanea: nessun dato disponibile

Lesioni/ Irritazioni oculari gravi: Occhi – su coniglio presente leggera irritazione dopo 24 h

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: nessun dato disponibile

Mutagenicità: nessun dato disponibile

Cancerogenicità: non identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo I.A.R.C.

Ulteriori informazioni: non disponibili

#### 11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun componente è identificato come interferente endocrino per la salute umana in concentrazioni  $\geq 0,1\%$ .

#### 11.2.2 Informazioni su altri pericoli

Nessun'altra informazione rilevante disponibile.

---

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

#### N,N-Diethylbenzene-1,4-diammonium sulphate:

### 12.1. Tossicità

Nessun dato disponibile

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
Basso potenziale di bioaccumulo.
- 12.4. Mobilità nel suolo  
Nessun dato disponibile
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino  
Nessun componente è identificato come interferente endocrino per l'ambiente in concentrazioni  $\geq$  0,1%.
- 12.7. Altri effetti avversi  
Nessun effetto avverso riscontrato.
- 

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
Prodotto  
Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Solubilizzare o miscelare il prodotto con un solvente combustibile, quindi bruciare in un inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore.  
Contenitori contaminati  
Smaltire come prodotto inutilizzato.
- 

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU  
ADR/RID: Non applicabile  
IMDG: Non applicabile  
IATA: Non applicabile
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
ADR/RID: Merci non pericolose.  
IMDG: Not dangerous goods  
IATA: Not dangerous goods
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
ADR/RID: Non applicabile  
IMDG: Non applicabile  
IATA: Non applicabile
- 14.4. Gruppo d'imballaggio  
ADR/RID: Non applicabile  
IMDG: Non applicabile  
IATA: Non applicabile
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
Prodotto non pericoloso per l'ambiente  
Contaminante marino : No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
Non applicabile
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
Non è previsto il trasporto di rinfuse
- 

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XIV (Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione): La sostanza non risulta iscritta in questo allegato.Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII (Restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso): La sostanza non contiene componenti soggetti a restrizioni specifiche.Sostanze Candidate SVHC (Candidate List): La sostanza non rientra fra quelle estremamente preoccupanti incluse nell'elenco ufficiale ECHA.Regolamento (UE) 2019/1021 (Inquinanti organici persistenti - POP La sostanza non rientra fra quelle soggette a questo regolamento.Regolamento (CE) n. 1005/2009 (Sostanze

che riducono lo strato di ozono): Non applicabile. Normative Nazionali (Italia). D.Lgs. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro): Utilizzare il prodotto nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Adottare adeguate misure di protezione individuale e collettiva per limitare l'esposizione degli operatori. D.Lgs. 152/2006: Il prodotto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, scarichi idrici ed emissioni. Evitare il rilascio incontrollato nell'ambiente e l'immissione diretta in fognatura. Eventuali reflui o residui contenenti il prodotto devono essere valutati ai fini della classificazione del rifiuto e della conformità ai limiti autorizzativi applicabili.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

---

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Sezioni modificate rispetto alla versione precedente: revisione globale della scheda per ottemperare alle prescrizioni dell'allegato II del Regolamento 453/2010/CE.

### 16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H302 - Nocivo se ingerito
- H312 - Nocivo per contatto con la pelle
- H315 - Provoca irritazione cutanea
- H319 - Provoca grave irritazione oculare
- H335 - Può irritare le vie respiratorie

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Prodotto ad esclusivo uso industriale.

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta in conformità alle prescrizioni di cui all'Allegato II del Regolamento 453/2010/CE come modificato dal Regolamento 830/2015/UE

La sostanza soddisfa i criteri di classificazione di cui al Regolamento 1272/2008/CE.

#### Abbreviazioni:

- Sds: scheda di dati di sicurezza
- Smi.: successive modifiche e integrazioni (riferita alle normative)
- Reg.: Regolamento
- Dir: Direttiva
- D.lgs. Decreto Legislativo
- p/p: peso/peso

#### Acronimi:

- CLP: Classification Labelling Packaging (classificazione, etichettatura imballaggio)
- GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
- REACH: Registration Evaluation Authorization of Chemicals (registrazione valutazione autorizzazione delle sostanze chimiche)
- ECHA: European Agency Chemicals – Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche
- SVHC: Substance of very high concern – sostanze altamente preoccupanti
- CE: Comunità Europea
- CAS (n°): Chemical Abstract Service
- EC o EINECS(n°): Inventario Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- NUMERO (sezione 3): codice di catalogazione attribuito alla sostanza dalla Dir. 67/548/CE
- STA: stima tossicità acuta
- AOX: Alogeni organici assorbibili (su carbonio attivo – analisi delle acque)
- DL50: dose letale 50
- EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
- LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
- NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
- NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
- LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
- DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
- DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
- PNEC: Concentrazione per la quale non è previsto nessun effetto negativo per l'ambiente
- STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
- TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand  
BCF: BioConcentration Factor  
TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany

Unità di misura:

kg/dm<sup>3</sup>: Kilogrammo su decimetro cubo  
mg/l: milligrammi su litro  
mg/m<sup>3</sup>: milligrammi su metro cubo  
ppm: parti per milione  
mg/kg: milligrammo su kilogrammo

Regolamento 1907/2006/CE Reach, art. 31, comma 9:

“I fornitori aggiornano la scheda di dati di sicurezza tempestivamente nelle seguenti circostanze:

- a) non appena si rendono disponibili nuove informazioni che possono incidere sulle misure di gestione dei rischi o nuove informazioni sui pericoli;
- b) allorché è stata rilasciata o rifiutata un'autorizzazione;
- c) allorché è stata imposta una restrizione.”

A decorrere dal 1° giugno 2015 tutte le Schede dei dati di sicurezza delle miscele dovranno essere compilate in conformità alle prescrizioni di cui all'Allegato II del Reg. 453/2010/CE e successive modificazioni e adeguamenti, utilizzato per la preparazione della presente scheda.

*I dati contenuti in questa Sds si basano sulla nostra esperienza, sulle nostre conoscenze attuali, sui dati resi disponibili dai nostri fornitori di sostanze, sulla normativa vigente.*

*Tali dati:*

- si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza della miscela;
- non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto);
- non consentono di dedurre nessuna proprietà né idoneità del prodotto ad usi specifici.

*Per conseguenza è responsabilità del destinatario del prodotto (cliente) assicurarsi che siano osservati ogni diritto proprietario e ogni pertinente normativa vigente*